

A tutti Clienti e Fornitori

PROT. N. 1228  
DEL 27/11/2015

**Oggetto: trasmissione nuova Autorizzazione Revet spa**

In allegato alla presente Vi trasmettiamo la nuova Autorizzazione emessa dalla Provincia di Pisa con Determinazione n. 3809 e n. 3806 del 29/10/2015.

Vi invitiamo, pertanto, a prendere nota di quanto sopra riportato, ai fini della corretta compilazione dei formulari di identificazione rifiuti che accompagnano i conferimenti e le uscite dal nostro impianto.

Distinti saluti.

Pontedera, 23 novembre 2015

Legale Rappresentante  
Emanuele Rappa



**REJET S.p.A.**  
Viale America, 104 - Loc. Gello  
56025 PONTEDEIRA (PI)  
Partita IVA 03759560489  
PI 00305 del 25/03/2008  
Det. N. 1948 del 20/03/2010



Pontedera, 12/11/2015

Spett.le  
Provincia di Pisa  
Settore Rifiuti  
Via Nenni n. 30  
Pisa

PROT. N. 4157  
DEL 12 / 11 / 2015

**OGGETTO:** Determinazione n. 3806 e 3809

In relazione alle determine in oggetto del 29/10/2015, relative alla separazione fisica degli impianti di Revet e alle attività conseguenti, Revet fa presente che il tempo occorrente alla realizzazione delle opere edili e delle infrastrutture necessarie per rendere le attività operative così come riportato nelle determine è di circa 10 mesi.

Distinti Saluti

**REVET Spa**  
Amministratore Delegato  
Dott. Emanuele Rappa





Marco Mazzantini <marco.mazzantini@revet.com>

## Fwd: CONSEGNA: Protocollo n. 1157 del 12/11/2015

1 messaggio

**Saverio Nozzoli** <saverio.nozzoli@revet.com>  
 A: "m. mazzantini" <marco.mazzantini@revet.com>

12 novembre 2015 14:48

Giro ricevuta consegna Pec a Provincia.  
 Saverio

----- Messaggio inoltrato -----

Da: <posta-certificata@pec.aruba.it>  
 Date: 12 novembre 2015 14:36  
 Oggetto: CONSEGNA: Protocollo n. 1157 del 12/11/2015  
 A: amministrazione@pec.revet.com

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a protocollo@provvisa.pcertificata.it "posta certificata" --

Il giorno 12/11/2015 alle ore 14:36:29 (+0100) il messaggio con Oggetto "Protocollo n. 1157 del 12/11/2015" inviato da "amministrazione@pec.revet.com" ed indirizzato a "protocollo@provvisa.pcertificata.it" è stato correttamente consegnato al destinatario.  
 Identificativo del messaggio: opec228.20151112143554.30313.09.1.06@pec-email.com  
 Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).  
 L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

### NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà

allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

----- Messaggio inoltrato -----

From: "amministrazione@pec.revet.com" <amministrazione@pec.revet.com>

To: protocollo@provvisa.pcertificata.it

Cc:

Date: Thu, 12 Nov 2015 14:35:30 +0100

Subject: Protocollo n. 1157 del 12/11/2015

Come concordato, allegiamo documento in oggetto.

Cordiali saluti.

REVET SPA

Emanuele Rappa

Amministratore Delegato

REVET S.p.A. - Sede Legale in Viale America, 104 - 56025 Pontedera (PI) - Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Numero Iscrizione Registro Imprese di Pisa n.03759560489 - Numero REA: PI 136089

- Capitale Sociale sottoscritto e versato € 2.895.767,00

AVVERTENZE AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

Le informazioni contenute in questo messaggio e nei suoi allegati sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al legittimo destinatario del messaggio o a terzi autorizzati a riceverne per conto del legittimo destinatario, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora riceviate questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene immediata notizia e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, e quindi, in quest'ultimo caso, conservare il messaggio, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse, costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal D.Lgs. 196/2003. La ringraziamo per la cortese attenzione.

**Saverio Nozzoli**

Responsabile Amministrazione

**Revet S.p.A.**- ri -prodotti in Toscana

Tel. +39 0587 271 274

Fax. +39 0587 271 227

3 allegati



dati.cert.xml

1K

 **REVET04\_400-AMMINISTRAZIONE\_3136\_001.pdf**  
55K

 **smime.p7s**  
3K



PROVINCIA DI PISA  
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta  
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente  
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SERVIZIO AMBIENTE

Proposta nr. 3872	Del 29/10/2015
Determinazione nr. 3809	Del 29/10/2015

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di selezione plastica CSS ubicato in Loc. Gello nel Comune di Pontedera, gestito dalla Revet Spa

**IL DIRIGENTE**

VISTO il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientali";

VISTA la L.R. n° 25 del 18/05/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il R.R. 14/2004 che definisce le norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati e le norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie di gestione di gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

PREMESSO che la Revet S.p.A è titolare di un complesso impiantistico di stoccaggio e selezione ai fini del recupero di rifiuti differenziati da raccolta stradale ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera costituito da un impianto di selezione del multimateriale (imballaggi in plastica, vetro e lattine), da un impianto di selezione della plastica, autorizzato all'esercizio definitivo con D.D. n. 1345 del 30/03/2010 e successive integrazioni;

PREMESSO che la Società Revet S.p.A. con nota acquisita agli atti con prot. n. 169074 del 25/06/2016

ha inoltrato una richiesta di scindere la suddetta autorizzazione in due distinti atti autorizzativi, uno relativo all'impianto di selezione del multimateriale (vetro, plastica e lattine), denominato Centro Comprensoriale (CC), e l'altro relativo all'impianto di selezione degli imballaggi di plastica, denominato CSS;

VISTA il rapporto istruttorio allegato al presente atto (All. A) di cui fa parte integrante e sostanziale;

VISTA la polizza fideiussoria n. GE 0618704 stipulata dalla Revet con la Soc. Atradius con scadenza al 31/10/2023 maggiorata di ulteriori due anni;

RITENUTO di rilasciare, per quanto contenuto in premessa, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di selezione della plastica denominato CSS ubicato nel comune di Pontedera, gestito alla Revet S.p.A.;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi del Testo Unico del 18/08/2000 e del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

#### **DETERMINA**

- 1) di autorizzare l'esercizio del impianto di selezione della plastica denominato CSS, ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera e gestito dalla Revet S.p.A.;
- 2) di precisare che la presente autorizza sostituisce la D.D. n. 1345 del 30/03/2010 che pertanto si deve intendere revocata;
- 3) di prescrivere:
  - a) il rispetto delle modalità di gestione dell'impianto, delle tipologie di rifiuti con i relativi codici CER, riportate nella documentazione agli atti di questa Provincia e riassunte nella relazione d'ufficio allegata;
  - b) il rispetto dei massimi quantitativi di rifiuti stoccabili e trattabili nell'impianto riportati nella tabella 1 del rapporto istruttorio allegato al presente atto;
  - c) di inoltrare entro il 31 gennaio di ciascun anno un rendiconto dell'attività svolta contenente il quantitativo di rifiuti conferiti all'impianto per tipologia, il quantitativo di rifiuti in uscita per tipologia e relativa destinazione finale, i risultati dei monitoraggi effettuati allo scarico e alle emissioni in atmosfera;
- 4) di autorizzare le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto secondo il quadro emissivo e con i limiti di emissione, la periodicità dei rilevamenti e la frequenza di manutenzione di cui agli schemi 1 e 2 del rapporto istruttorio allegato e con le seguenti prescrizioni:
  - e) la data, l'orario e i risultati delle analisi, le caratteristiche di marcia nel corso del prelievo e tutti i

dati dei relativi certificati analitici, dovranno essere annotati sull'apposito registro delle analisi vidimato dalla Provincia. I relativi certificati dovranno essere inviati appena pronti all'Ufficio ambiente della Provincia;

f) gli interventi sugli impianti di abbattimento, ogni interruzione degli impianti collegata ad interventi effettuati sugli impianti di abbattimento dovranno essere annotati sull'apposito registro delle manutenzioni;

g) le date previste per il prelievo alle emissioni durante i controlli prescritti dovranno essere comunicati all'ARPAT di Pisa;

h) dovrà essere comunicato preventivamente a questa Provincia ogni eventuale variazione della situazione emissiva autorizzata ai fini dell'eventuale autorizzazione;

5) di autorizzare altresì lo scarico derivante dall'impianto di trattamento presenti nello stabilimento nella fognatura bianca comunale recapitante nello Scolmatore del fiume Arno con la prescrizione del rispetto dei limiti di emissione in acque superficiali di cui alla tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/99 e con le seguenti prescrizioni:

i) di rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico individuati per permettere verifiche e campionamenti;

l) di eseguire con cadenza trimestrale il controllo delle acque di scarico derivanti dall'impianto di trattamento acque di lavaggio mezzi e campane stradali con la rilevazione dei parametri pH, S.S. T, COD, Tensioattivi Totali, Idrocarburi totali;

m) di eseguire con cadenza annuale il controllo delle acque di scarico derivanti dagli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali con la rilevazione dei parametri pH, COD, SST, idrocarburi;

n) di effettuare la corretta manutenzione, gestione e controllo dell'impianto di trattamento a servizio dei reflui domestici, al fine di garantire un adeguato e corretto abbattimento del carico inquinante;

o) di comunicare a questa Amministrazione ed all'ARPAT – Dipartimento provinciale di Pisa- qualsiasi variazione inerente la qualità e quantità del refluo in ingresso;

p) di riportare su un apposito registro con pagine numerate e vidimate da questa Provincia le analisi effettuate per ciascuno scarico, gli interventi di manutenzione effettuati, le anomalie riscontrate, le operazioni eseguite per ripristinare la normale funzionalità;

6) di far salvi gli obblighi di cui alla normativa in vigore in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento all'esposizione dei lavoratori al rumore, ai rischi chimici e biologici e ai parametri microclimatici;

7) di accettare la polizza n. GE 0618704 stipulata dalla Revet con la Soc. Atradius con scadenza al 31/10/2023 maggiorata di ulteriori due anni;n. stipulata dalla Revet con la Soc. con scadenza al maggiorata di ulteriori due anni;

8) di precisare che la presente autorizzazione ha validità fino al 31/10/2023 ed è rinnovabile su esplicita

richiesta della Ditta da presentare entro i 180 gg antecedenti la suddetta scadenza;

- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Revet S.p.A. V.Le America, 104 Loc Gello Pontedera, al Comune di Pontedera, all'ARPAT di Pisa, al catasto dei rifiuti c/o Arpat di Firenze.

**IL DIRIGENTE**

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 02/11/2015 al 17/11/2015.

**IL RESPONSABILE**

Luisa Bertelli

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

## Rapporto Istruttorio

**Oggetto: autorizzazione esercizio impianto di selezione plastica CSS ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera, gestito dalla Revet S.P.A..**

### PREMESSE

La Soc. Revet S.p.A. gestisce un impianto di recupero rifiuti da raccolta differenziata ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera.

Tale impianto autorizzato all'esercizio con D.D. n. 1345 del 30/03/2010 è composto da:

1. un impianto per la selezione del multimateriale (plastica, vetro e lattine) proveniente dalle campane di raccolta stradale, ubicato nel capannone denominato "E" il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 2754 del 08/07/2003, costituito da due linee di selezione;
2. un impianto per la selezione della plastica per tipologia e colore ubicato nel capannone denominato "C" il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 4718 del 15/11/2002 in variante al progetto approvato con D.D. n. 2212 del 07/09/2000.
3. un polmone di stoccaggio costituito da un tunnel realizzato con teli e da una tettoia denominata "F1" e da un magazzino per stoccaggio prodotti denominato "G".

In data 25/06/2015 la Revet S.p.A. ha comunicato la trasformazione dell'impianto di selezione del multimateriale di cui al punto 1, su indicazione del Corepla, in un Centro Comprensoriale (CC) che richiede modalità di gestione indipendenti dagli altri impianti della Revet e pertanto la necessità di tenere distinte le autorizzazioni relative al suddetto impianto rispetto all'impianto di selezione della plastica di cui al punto 2 denominato impianto CSS e pertanto la necessità di tenere distinte le autorizzazioni relative al suddetto impianto rispetto all'impianto di selezione della plastica di cui al punto 2 denominato Impianto CSS.

Si riporta pertanto di seguito la descrizione, le modalità di gestione ed il monitoraggio dell'impianto di selezione della plastica (Impianto CSS).

### DESCRIZIONE IMPIANTO CSS

L'impianto di selezione della plastica (Impianto CSS) viene delimitato e reso completamente indipendente dall'adiacente impianto di selezione del multi materiale (Impianto CC) eliminando il collegamento e trasporto della plastica dall'Edificio "E" all'Edificio "C".

A servizio dell'impianto vi è il capannone "C" che ospita l'impianto di selezione della plastica, parte della tettoia "F", area denominata "F1", il tunnel in teli, destinati allo stoccaggio dei rifiuti in plastica e il magazzino per stoccaggio prodotti denominato "G".

L'impianto, posizionato nel capannone denominato "C", ha una potenzialità progettuale di trattamento pari a 10 t/h, l'impianto può lavorare su 3 turni giornalieri da 7,5 ore ciascuno su 5 giorni settimanali più due turni di sabato. L'impianto normalmente lavora su 2 turni giornalieri di 8 ore ciascuno e per 255 giorni lavorativi annui.

La potenzialità di trattamento necessaria, stimata sulla base dei conferimenti attuali è stata fissata in **65.000 t/annue**.

Sotto la tettoia di collegamento dei capannoni C ed E è installata una linea di selezione, utilizzata per il campionamento dei rifiuti urbani da raccolta differenziata ai fini della verifica merceologica del rifiuto in ingresso oltre per la selezione del multimateriale in caso di manutenzione delle linee fisse.

L'analisi merceologica dei rifiuti richiede la selezione di circa 150 Kg di multimateriale per ciascun

flusso di rifiuti conferiti dai singoli comuni. I tempi di selezione per il suddetto quantitativo di rifiuti sono di circa un ora e mezza. Tenuto conto del numero di comuni serviti viene previsto un utilizzo di circa 4 ore al giorno.

#### **MODALITA' DI GESTIONE**

Il rifiuto da selezionare arriva all'impianto CSS sia direttamente dalla raccolta (effettuata da campana o tramite porta a porta), sia dall'adiacente impianto di selezione del multimateriale (Impianto CC) denominato CIT, sia da altri impianti su indicazione del consorzio COREPLA denominato CIT.

Il conferimento del CIT proveniente da altri impianti COREPLA avviene a spot in funzione della potenzialità annua residua dell'impianto di selezione e viene avviata alla selezione in maniera graduale nell'arco di un periodo più o meno lungo.

Il rifiuto da selezionare viene pertanto portato all'impianto CSS sia sfuso, in caso di conferimento diretto da raccolta, che in balle in caso del CIT.

La parte sfusa viene stoccata direttamente a bocca di impianto nel capannone "C", e nella tettoia F1.

Il CIT viene stoccato all'interno del capannone "C", nel magazzino "G", nel Tunnel che in piccola parte per il trasbordo sotto Tettoia "C-E".

Tramite pala il rifiuto viene portato all'interno di un aprisacco e da qui, tramite nastro trasportatore, ad un vaglio rotante da cui originano tre frazioni: fine, intermedia e supero.

**La frazione fine** viene inviata direttamente ad un secondo vaglio di dimensioni minori da cui originano due frazioni: pesante, costituita da scarti di piccole dimensioni che viene smaltita in discarica, e leggera, che dopo deferrizzazione e induzione rappresenta il plasmix inviato in box per la pressatura e successivo avvio al recupero.

**La frazione intermedia**, viene portata ai separatori ottici che intercettano i contenitori in tetrapak che dopo un controllo di cernita manuale sono destinati alla pressatura. Il materiale restante prosegue nel separatore magnetico e nel separatore induttivo. I materiali ferrosi e in alluminio ottenuti vengono destinati in cabina di selezione e fatti cadere nei rispettivi box di accumulo per essere pressati. Il materiale depurato subisce un'ulteriore selezione meccanica, mediante due separatori balistici che consentono la separazione della frazione leggera da quella pesante. La frazione pesante viene destinata alla linea automatica di selezione ottica mentre la frazione leggera viene avviata alla pressatura per il successivo avvio al recupero.

La linea automatica di selezione ottica consente di separare gli imballaggi in funzione della tipologia di polimero e del colore. Un primo lettore ottico consente di separare le frazioni in HDPE (flaconi) dal PET (bottiglie). Quest'ultimo viene selezionato tramite altri lettori ottici in base al colore (azzurro, trasparente e colorato). Tutti questi prodotti, compreso il termine linea, vengono inviati alla cabina di selezione manuale per il controllo qualità e per l'eliminazione di eventuali materiali estranei residui. Dopo la selezione sono fatti cadere nei relativi box di contenimento per essere pressati.

**Il supero**, costituito da plastica e imballaggi di maggiori dimensioni, viene inviato alla cabina di selezione, dove vengono allontanati manualmente e meccanicamente materiali estranei e di altro genere compresi gli shoppers. Il materiale selezionato viene destinato in box di contenimento per poi essere pressato.

**L'attività è identificabile con i codici R12, R13.**

Si riportano di seguito i quantitativi di rifiuti in stoccaggio con le relative arre di stoccaggio.

RIFIUTO	QUANTITA' ton	URBANO/CIT /PRODOTTO	EDIFICIO	TIPOLOGIA
Multi materiale pesante	4	URBANO	tettoia C-E	sfuso
leggero	4	CIT	tettoia C-E	pressato
leggero	300	URBANO	F1	sfuso
leggero	350	URBANO	C	sfuso
leggero	350	CIT	C	pressato
leggero	150	CIT	TUNNEL	pressato
Plastica selezionata	2800	PRODOTTO	G	pressato
leggero	200	CIT	G	pressato
Plastica selezionata	50	PRODOTTO	C	pressato
Metalli/Tetrapak selezionati	150	PRODOTTO	F1	pressato
rifiuti vari RSAU	50	PRODOTTO	area scarrabili esterna edificio "C"	sfuso
Totale	4.408			

Si riassumono di seguito in tabella le potenzialità di stoccaggio e trattamento da rispettare.

**Tab. 1 Impianto CSS**

Trattamento	Stoccaggio rifiuto in ingresso	Stoccaggio rifiuto in uscita
65.000 t/a	650 (pari a circa 2-3 giorni di raccolta)	3.050 t (circa 15 giorni di produzione)

#### Tipologie di rifiuti e provenienza

I rifiuti in ingresso all'impianto sono identificati con i seguenti codici CER:

**15.01.02, 15.01.05, 15.01.06, 17.02.03, 19.12.04, 19.12.12, 20.01.39.**

La quantità di rifiuto selezionato dalla Ditta Revet comprende la raccolta prevalentemente dell'intero territorio regionale.

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si riporta di seguito il quadro emissivo con i relativi valori limite di emissione.

**Schema 1. Caratterizzazione emissione**

Punto di emissione	Origine emissione	Impianto di abbattimento	Altezza camino (m)	Sezione m <sup>2</sup>	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Velocità m/s	Temp °C
E6	Imp. Selezione plastica aspirazione frazioni leggere	Separatore a vento Filtro a maniche	13,5	0,64	37.300	16,25	Amb.

**Schema 2. limiti di emissioni**

Punto	Origine	Parametri	Limite di emissione	Frequenza di	Manutenz.	Altre
-------	---------	-----------	---------------------	--------------	-----------	-------

emissione	emissione		mg/Nmc	Kg/h	campionamento	impianti	prescriz.
E6	Imp. di selezione	Polveri totali	10 mg/Nmc		Semestrale	(C)	(D)

#### **NOTE ALLO SCHEMA 2**

(C) = La manutenzione dell'impianto di abbattimento dovrà seguire scrupolosamente quanto riportato nelle schede e nei manuali tecnici forniti dal Costruttore.

(D) = Al fine di ottenere un quadro rappresentativo dell'effettivo livello dell'emissione e dell'eventuale variabilità dei dati, i rilevamenti annuali e/o semestrali dovranno essere effettuati tramite 1 controllo costituito da 3 prelievi da effettuarsi anche in un unico giorno.

## **SCARICHI IDRICI**

### **Sistema di raccolta e trattamento acque**

L'impianto presenta di 3 tipi di scarichi:

- acque di prima pioggia
- scarichi domestici
- acque di processo

I punti di scarico sono due identificati dalle seguenti coordinate Gauss Boaga 1627528 EST e 4833794 NORD.

### **Acque di processo**

Le acque di processo sono rappresentate esclusivamente dalle acque di lavaggio dei mezzi e delle campane stradali che sono convogliate in un impianto di disoleazione e sedimentazione di tipo statico. L'impianto è costituito da tre vasche in sequenza, di cui la prima funge da scolmatore per le acque di seconda pioggia e ha una volumetria di 3 mc, la seconda ha funzioni di sedimentazione e ha una volumetria di 6 mc e la terza ha funzioni di disoleazione ed ha una volumetria di 6 mc. Lo scarico del suddetto impianto, pari a circa 500 mc/annui, recapita nella fognatura interna con recapito finale nello scolmatore.

**Acque di prima pioggia:** le acque di prima pioggia vengono raccolte solo su due aree del piazzale dalle superfici di 5.870 mq e 4.000 mq e recapitano in due impianti di sedimentazione e disoleazione con le stesse caratteristiche. Entrambi gli impianti sono costituiti da una vasca in cls da 32 mc divisa in 4 compartimenti ovvero dissabbiatura, accumulo, rilascio, disoleazione. La separazione delle acque di seconda pioggia è garantita da una valvola automatica posta tra il dissabbiatore e l'accumulo che devia le acque di seconda pioggia su un by-pass.

Lo scarico dei suddetti impianti recapitano nella fognatura interna con scarico finale nello Scolmatore. La portata degli scarichi è stimata in circa 7.700 mc complessivi.

**Scarichi domestici:** derivano dai servizi igienici posti nella palazzina uffici "D", nel capannone officina "B", nel capannone del multimateriale "E", in adiacenza della pesa.

Le acque provenienti dagli edifici "D" e "B" vengono convogliate in tre fosse Imhoff posizionate in prossimità dell'edificio corrispondente per una prima digestione. Successivamente vengono inviate ad un impianto di depurazione ad ossidazione biologica a bacini il cui recapito finale è la fognatura bianca comunale con scarico nello Scolmatore. L'impianto monoblocco, da 15 mc è dimensionato su 300 AE/giorno, ha 2 compartimenti, di cui uno per il trattamento Imhoff e l'altro per l'ossidazione biologica.

Le acque provenienti dall'edificio "E" vengono convogliate in un impianto di depurazione ad ossidazione biologica da 3 mc dimensionato su 12 AE/giorno il cui recapito finale è la fognatura bianca comunale con scarico nello Scolmatore.

La portata degli scarichi domestici è di circa 1.200 mc/anno.

Il capannone OFFICINA è provvisto di pozzetti di raccolta recapitanti in un impianto di disoleazione di tipo statico con funzionamento a gravità costituito da 3 vasche e con scarico nella fognatura bianca comunale recapitante nel Fosso dello Scolmatore.

L'edificio "C" che ospita l'impianto e la porzione di tettoia "F", "F1" e "F3", destinate allo stoccaggio, sono provvisti di pozzetti di raccolta recapitanti in tre vasche a tenuta svuotabili periodicamente.

Il Funzionario Istruttore  
Dott.ssa Laura Cantiani



PROVINCIA DI PISA  
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta  
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente  
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

SERVIZIO AMBIENTE

Proposta nr. 3868	Del 29/10/2015
Determinazione nr. 3806	Del 29/10/2015

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio del Centro Comprensoriale CC per la selezione di multimateriale nel Comune di Pontedera, gestito da Revet Spa

**IL DIRIGENTE**

VISTO il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientali";

VISTA la L.R. n° 25 del 18/05/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il R.R. 14/2004 che definisce le norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati e le norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie di gestione di gestione dei rifiuti e delle bonifiche;

PREMESSO che la Revet S.p.A è titolare di un complesso impiantistico di stoccaggio e selezione ai fini del recupero di rifiuti differenziati da raccolta stradale ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera costituito da un impianto di selezione del multimateriale (imballaggi in plastica, vetro e lattine), da un impianto di selezione della plastica, autorizzati all'esercizio definitivo con D.D. n. 1345 del 30/03/2010 e successive integrazioni;

PREMESSO che la Società Revet S.p.A. con nota acquisita agli atti con prot. n. 169074 del 25/06/2016 ha inoltrato una richiesta di scindere la suddetta autorizzazione in due distinti atti autorizzativi, uno relativo all'impianto di selezione del multimateriale (vetro, plastica e lattine) denominato Centro Comprensoriale (CC) e l'altro relativo all'impianto di selezione degli imballaggi di plastica denominato CSS;

PREMESSO che la Revet S.p.A. contestualmente ha presentato il progetto per l'allungamento delle linee di selezione in essere nonché la realizzazione di tutte le opere necessarie per rendere fisicamente indipendente l'impianto CC dall'impianto CSS, per il quale è stata convocata ai sensi del D.Lgs 152/2006 la conferenza provinciale;

TENUTO CONTO del parere favorevole pervenuto dall'ARPAT a seguito della suddetta convocazione della conferenza provinciale in data 25/08/2015, alla quale hanno partecipato la Provincia e la Ditta.

VISTA il rapporto istruttorio allegato al presente atto (All. A) di cui fa parte integrante e sostanziale

VISTA la polizza fideiussoria n. GE 0618703 stipulata dalla Revet con la Soc. Atradius, con scadenza al 31/10/2013 maggiorata di ulteriori due anni;

RITENUTO di rilasciare, per quanto contenuto in premessa, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto Centro Comprensoriale (CC) per la selezione del multimateriale, ubicato nel comune di Pontedera, gestito alla Revet S.p.A.;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi del Testo Unico del 18/08/2000 e del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

#### **DETERMINA**

- 1) di autorizzare all'esercizio il Centro Comprensoriale (CC) per la selezione del multimateriale (plastica, vetro e lattine) proveniente dalla raccolta differenziata di RSU e di rifiuti speciali assimilabili, ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera e gestito dalla Società Revet S.p.A.;
- 2) di precisare che la presente autorizzazione sostituisce la D.D. n. 1345 del 30/03/2010 che pertanto si intende revocata;
- 3) di prescrivere:
  - a) il rispetto delle modalità di gestione del suddetto impianto, delle tipologie di rifiuti con i relativi codici CER, riportate nella documentazione agli atti di questa Provincia e riassunte nella relazione d'ufficio allegata;
  - b) il rispetto dei massimi quantitativi di rifiuti stoccabili e trattabili riportati nella tabella 1 della rapporto istruttorio allegato;
  - c) di inoltrare entro il 31 gennaio di ciascun anno un rendiconto dell'attività svolta contenente il quantitativo di rifiuti conferiti all'impianto, il quantitativo di rifiuti in uscita per tipologia e relativa destinazione finale, i risultati dei monitoraggi effettuati sulle emissioni in atmosfera;

4) di autorizzare le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto secondo il quadro emissivo e con i limiti di emissione, la periodicità dei rilevamenti e la frequenza di manutenzione di cui agli schemi 1 e 2 del rapporto istruttorio allegato e con le seguenti prescrizioni:

e) la data, l'orario e i risultati delle analisi, le caratteristiche di marcia nel corso del prelievo e tutti i dati dei relativi certificati analitici, dovranno essere annotati sull'apposito registro delle analisi vidimato dalla Provincia. I relativi certificati dovranno essere inviati appena disponibili all'Ufficio ambiente della Provincia;

f) gli interventi sugli impianti di abbattimento, ogni interruzione degli impianti collegata ad interventi effettuati sugli impianti di abbattimento dovranno essere annotati sull'apposito registro delle manutenzioni;

g) le date previste per il prelievo alle emissioni durante i controlli prescritti dovranno essere comunicati preventivamente con congruo anticipo all'ARPAT di Pisa;

h) dovrà essere comunicato preventivamente a questa Provincia ogni eventuale variazione della situazione emissiva autorizzata ai fini dell'eventuale autorizzazione;

5) di far salvi gli obblighi di cui alla normativa in vigore in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento all'esposizione dei lavoratori al rumore, ai rischi chimici e biologici e ai parametri microclimatici;

6) di accettare la polizza n. GE0618703 stipulata dalla Revet con la Soc. Atradius con scadenza al 31/10/2023 maggiorata di ulteriori due anni;

7) di precisare che la presente autorizzazione ha validità fino al 31/10/2023 ed è rinnovabile su esplicita richiesta della Ditta da presentare entro i 180 gg antecedenti la suddetta scadenza;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Revet S.p.A. V.Le America, 104 Loc Gello Pontedera, al Comune di Pontedera, all'ARPAT di Pisa, al catasto dei rifiuti c/o Arpat di Firenze.

#### **IL DIRIGENTE**

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 02/11/2015 al 17/11/2015.

#### **IL RESPONSABILE**

Luisa Bertelli

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

Rapporto Istruttorio

**Oggetto: autorizzazione all'esercizio dell'impianto di selezione multimateriale denominato Centro Comprensoriale (CC) ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera, gestito dalla Revet S.P.A..**

### **PREMESSE**

La Soc. Revet S.p.A. gestisce un impianto di recupero rifiuti da raccolta differenziata ubicato in loc. Gello nel comune di Pontedera.

Tale impianto autorizzato all'esercizio con D.D. n. 1345 del 30/03/2010 è composto da:

1. un impianto per la selezione del multimateriale (plastica, vetro e lattine) proveniente dalle campane di raccolta stradale, ubicato nel capannone denominato "E", il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 2754 del 08/07/2003, costituito da due linee di selezione;
2. un impianto per la selezione della plastica per tipologia e colore ubicato nel capannone denominato "C", il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 4718 del 15/11/2002 in variante al progetto approvato con D.D. n. 2212 del 07/09/2000.
3. un polmone di stoccaggio costituito da un tunnel realizzato con teli, da una tettoia denominata "F" e da un magazzino per stoccaggio prodotti denominato "G".

In data 25/06/2015 la Revet S.p.A. ha comunicato la trasformazione dell'impianto di selezione del multimateriale di cui al punto 1, su indicazione del Corepla, in un Centro Comprensoriale (CC) che richiede modalità di gestione indipendenti dagli altri impianti della Revet e pertanto la necessità di tenere distinte le autorizzazioni relative al suddetto impianto rispetto all'impianto di selezione della plastica di cui al punto 2 denominato impianto CSS. Nel contempo relazione sulle opere necessarie per rendere i due impianti fisicamente separati e alcune modifiche da apportare all'impianto Centro Comprensoriale al fine di effettuare nel suddetto impianto anche le attività di affinamento della selezione che attualmente in parte vengono effettuate nel capannone che ospita l'impianto di selezione della plastica (impianto CSS).

Si riporta pertanto di seguito la descrizione, le modalità di gestione ed il monitoraggio dell'impianto di selezione del multi materiale (Impianto CC).

### **DESCRIZIONE IMPIANTO CC**

L'impianto di selezione del multimateriale (plastica, vetro e lattine) (Impianto CC) viene delimitato e reso completamente indipendente dall'adiacente impianto di selezione della plastica (Impianto CSS), realizzando un accesso indipendente sulla traversa di V.Le America, una pesa, un proprio ufficio di pesatura in prefabbricato leggero, ed eliminando il collegamento e trasporto della plastica dall'Edificio "E" all'Edificio "C".

A servizio dell'impianto rimane parte della tettoia "F", area denominata "F3", destinata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed uscita dall'impianto.

L'impianto di selezione è attualmente costituito da due linee che operano la selezione del multimateriale in plastica, vetro, lattine e frazione estranea.

Il capannone "E" e la porzione di tettoia "F", tettoia "F3", sono provvisti di un sistema di raccolta che recapita in vasche a tenuta svuotabili periodicamente, pertanto l'impianto non presenta uno scarico.

Viene previsto l'allungamento delle suddette due linee con l'aggiunta di macchine per la selezione e la pressatura, come di seguito riportato, destinate all'ulteriore selezione delle parti derivanti dalle due linee di selezione:

- separatore ad induzione

- detettori ottici per tetrapak e plastiche
- pressa
- nastri trasportatori
- nuova cabina di selezione insonorizzata e climatizzata

In tal modo l'Impianto CC potrà selezionare ulteriori materiali quali:

- plastiche selezionate (CIT, Film, cassette, ecc.)
- alluminio
- banda stagnata
- tetrapak
- frazione estranea

### MODALITÀ DI GESTIONE

L'impianto, posizionato nel capannone denominato "E", è costituito da due linee di selezione dalla potenzialità effettiva pari alla potenzialità di 20 t/h complessive. Tenuto conto che l'impianto in media funziona su due turni lavorativi di 8 ore ciascuno per un totale di 16 ore e per 255 giorni lavorativi annui, la sua produzione media è pari a 81.600 t/annue.

La potenzialità progettuale complessiva dell'impianto è tale che l'impianto può lavorare anche su 3 turni giornalieri da 7,5 ore ciascuno su 5 giorni a settimana più un turno il sabato.

La Ditta chiede di utilizzare la potenzialità dell'impianto per un quantitativo di multimateriale in ingresso pari a 75.000 t/a.

Il multimateriale viene conferito all'impianto e scaricato direttamente a terra nelle aree antistanti le linee di selezione all'interno del capannone "E". Dalle suddette aree di stoccaggio i rifiuti vengono spostati con pale meccaniche all'interno dell'aprisacco che alimenta le due linee di selezione.

Tramite nastro trasportatore ciascuna linea alimenta un vaglio rotante, dove la pezzatura grossa di plastica viene trasportata ad una cabina di cernita manuale e poi alla relativa pressa, la pezzatura fine (vetro fine) in apposito box. La pezzatura media viene invece fatta transitare sotto una calamita che seleziona la banda stagnata e la fa cadere in box per poi essere pressata. Il rimanente materiale (vetro, plastiche, tetrapak, alluminio, frazione estranea), viene aspirato mentre la frazione pesante quale il vetro viene trasportata ad una ulteriore cabina di cernita manuale per la ulteriore pulizia per il successivo deposito in un apposito box di stoccaggio.

La frazione leggera aspirata da entrambe le linee viene portata, tramite nastri trasportatori, ad una linea di selezione apposita composta da: vaglio di selezione, separatore magnetico, separatore ad induzione, detettori ottici e cabina di selezione manuale. Dalla suddetta selezione si ottengono i seguenti materiali:

- Plastiche selezionate (CIT\*, cassette, film, ecc.)
- Banda stagnata (ferro)
- Alluminio
- Tetrapak
- Frazione estranea

(\*CIT= definizione del Corepla di insieme di varie tipologie di plastiche)

Tutti i materiali dalla cabina di selezione cadono nei relativi box sottostanti e tramite muletto sono sospinti sul nastro trasportatore che alimenta la pressa, per poi essere stoccati nelle apposite aree, mentre la frazione estranea viene destinata allo smaltimento.

Il CIT in balle viene stoccato nella porzione dell'adiacente tettoia "F3" per il successivo trasporto all'impianto di selezione plastiche (Impianto CSS), mentre gli altri materiali selezionati possono essere consegnati direttamente ai relativi consorzi di filiera.

Il codice con il quale viene identificata l'attività è R12, R13.

Si riporta di seguito il quantitativo di rifiuti stoccati con indicazione delle arde di stoccaggio.

RIFIUTO	QUANTITA' ton	URBANO/CIT/ PRODOTTO	EDIFICIO	TIPOLOGIA
multimateriale pesante	600	URBANO	E	sfuso
plastiche selezionate	150	PRODOTTO	E	pressato
plastiche selezionate	850	PRODOTTO	F3	pressato
Metalli/Tetrapak selezionati	300	PRODOTTO	F3	pressato
vetro	900	PRODOTTO	E	sfuso
			area scarrabili esterne edificio	
rifiuti vari RSAU	100	PRODOTTO	"E"	sfuso
Totale	2.900			

Si riassumono di seguito in tabella le potenzialità di stoccaggio e trattamento da rispettare.

Tab. 1 Impianto di selezione multimateriale

	Trattamento	Stoccaggio rifiuto in ingresso	Stoccaggio rifiuto in uscita
Selezione Multimateriale	75.000 t/a	600 t (pari a circa 4-5 giorni di conferimento)	2.300 t (circa 6 giorni di produzione)

#### Tipologie di rifiuti e provenienza

La tipologia di rifiuti avviata alla selezione proviene dalla raccolta stradale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziati costituiti da multimateriale (vetro, plastica e lattine). L'impianto riceve inoltre rifiuti assimilabili agli urbani nella quantità pari alla potenzialità residua rispetto alla potenzialità necessaria per il trattamento dei rifiuti urbani.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono identificati con i seguenti codici CER: 15.01.01, 15.01.02, 15.01.04, 15.01.05, 15.01.06, 15.01.07, 17.02.03, 19.12.01, 19.12.02, 19.12.03, 19.12.04, 19.12.05, 19.12.12, 20.01.01, 20.01.02, 20.01.39, 20.01.40.

Il territorio servito attualmente dalla Ditta nella raccolta del multimateriale comprende prevalentemente l'intero territorio regionale.

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si riporta di seguito il quadro emissivo con i relativi valori limite di emissione.

SCHEMA N.1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

SIGLA	ORIGINE	PORTAT	SEZ.	VEL.	TEMP.	ALT.	DURATA		IMPIANTO DI ABBATTIMENT O	INQUINANTI EMESSI		
							h/g	g/a			mg/N m <sup>3</sup>	Kg/h
C1	1 <sup>a</sup> ASPIRAZIONE LINEA 1	15.000	0,237	17,5 5	Amb.	12,7	16	300	Ciclone	M.P.T.	< 50	

C2	ASPIRAZIONE LINEA 2	12.000	0,237	14	Amb.	12,7	16	300	Ciclone	M.P.T.	< 50
C3	II ASPIRAZIONE LINEA 1	12.000	0,237	14	Amb.	12,7	16	300	Ciclone	M.P.T.	< 50
C4	II ASPIRAZIONE LINEA 2	12.000	0,24	14	Amb.	12,7	24	300	Ciclone	M.P.T.	<50

**SCHEMA N.2 - VALORI LIMITE DI EMISSIONE**

SIGLA	ORIGINE	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI VALORI LIMITE DI EMISSIONE		PERIODICITÀ RILEVAMENTI EMISSIONI	FREQUENZA MANUTENZIONE IMPIANTO ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZ.	
				mg/Nm <sup>3</sup>				Kg/h
C1	1 <sup>a</sup> ASPIRAZIONE LINEA 1	Ciclone	M.P.T.	10	---	ANNUALE	(c)	(D)
C2	ASPIRAZIONE LINEA 2	Ciclone	M.P.T.	10	---	ANNUALE	(c)	(D)
C3	II ASPIRAZIONE LINEA 1 TRATTAMENTO E	Ciclone	M.P.T.	10	---	ANNUALE	(c)	(D)
C4	II ASPIRAZIONE Linea 2	Ciclone	M.P.T.	10	--	ANNUALE	(C)	(D)

**NOTE ALLO SCHEMA 2**

(c) = La manutenzione dell'impianto di abbattimento dovrà seguire scrupolosamente quanto riportato nelle schede e nei manuali tecnici forniti dal Costruttore.

(D) = Al fine di ottenere un quadro rappresentativo dell'effettivo livello dell'emissione e dell'eventuale variabilità dei dati, i rilevamenti annuali e/o semestrali dovranno essere effettuati tramite 1 controllo costituito da 3 prelievi da effettuarsi anche in un unico giorno.

Il Funzionario Istruttore  
Dott.ssa Laura Cantiani